

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5593 del 29/10/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N.59/2013 - DITTA EMILIANA ROTTAMI E METALLI SRL - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI LUZZARA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5719 del 24/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 13910/2018

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"EMILIANA ROTTAMI E METALLI SRL" - LUZZARA.**

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n.1053/2003 della Regione Emilia Romagna "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del dlgs 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal dlgs 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la D.G.R. n. 286/2005 della Regione Emilia Romagna "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";

Vista la D.G.R. n. 1860/2006 della Regione Emilia Romagna "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";

Vista la D.G.R. n. 1795/2016 della Regione Emilia Romagna "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata dalla Ditta **"EMILIANA ROTTAMI E METALLI SRL"** avente sede legale ed impianto in Comune di **Luzzara – Via Tomba n. 63** - Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di **recupero rifiuti non pericolosi**, acquisita agli atti di ARPAE con **PGRE/2018/5189 del 26/04/2018** e successive integrazioni acquisite al prot. n.

- PGRE/2018/10530 del 13/08/2018;
- PGRE/2018/11944 del 17/09/2018;

Preso atto che la domanda è stata presentata per il conseguimento dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Modifica della Comunicazione per l'effettuazione di operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06;
- Proseguimento senza modifiche della comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);

Le modifiche richieste dalla Ditta, relativamente all'attività di gestione rifiuti svolta ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06, consistono in:

- variazione dei quantitativi istantanei e annuali dei rifiuti trattati per le tipologie gestite, lasciando invariata la quantità annua complessiva gestita pari a 8.001,5 tonnellate;

- con operazione R4, la quantità istantanea di rifiuti aumenta dalle attuali 598 tonnellate a 617 tonnellate;
- con operazione R4, la quantità annuale di rifiuti aumenta dalle attuali 7.337 tonnellate a 7.562 tonnellate;
- con operazione R13, la quantità istantanea di rifiuti diminuisce dalle attuali 170,5 tonnellate a 117,5 tonnellate;
- con operazione R13, la quantità annuale di rifiuti diminuisce dalle attuali 664,5 tonnellate a 439,5 tonnellate;

I rifiuti gestiti dalla ditta rientrano nelle seguenti tipologie:

- 1.1 *"rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi"*;
- 3.1 *"rifiuti di ferro, acciaio e ghisa"*;
- 3.2 *"rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe"*
- 5.7 *"spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto"*;
- 5.8 *"spezzoni di cavo di rame ricoperto"*;
- 5.19 *"apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC"*;
- 6.1 *"rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici"*;
- 9.1 *"scarti di legno e sughero, imballaggi di legno"*;
- aggiornamento delle strutture a servizio dell'impianto a seguito della realizzazione di un nuovo capannone adibito al ricovero mezzi;

Richiamato il permesso di costruire n. 2013/023/P del Comune di Luzzara per la costruzione di nuovo capannone ad uso ricovero autocarri, nell'immobile sito in Via Tomba n. 63, distino al catasto con foglio 31, map-pale 131;

La ditta dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio della precedente autorizzazione unica ambientale relativamente allo scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ed alla comunicazione relativa all'impatto acustico;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il parere favorevole di compatibilità urbanistica del Comune di Luzzara acquisito in data 12/10/2018 con PGRE/2018/13420;

Visto il parere favorevole di compatibilità con il PTCP della Provincia di Reggio Emilia, assunto al protocollo con n. PGRE/2018/9003 del 12/07/2018;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

- 1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"EMILIANA ROTTAMI E METALLI SRL"** ubicato nel Comune di **Luzzara – Via Tomba n. 63**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06
Rifiuti	Comunicazione per l'effettuazione di operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06
Rumore	Proseguimento senza modifiche della comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale prot. n. 64857 del 01/12/2014 adottata dalla Provincia di Reggio Emilia.

3) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;**
- **Allegato 2 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art.216 di cui al D. Lgs. 152/2006**
- **Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti, senza pregiudizio dei diritti di terzi.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** a partire dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D. Lgs. 152/06.

Dati tecnici

- La richiesta di autorizzazione si riferisce a un unico punto di scarico in acque superficiali, costituito dalle acque di prima pioggia del piazzale dello stabilimento pavimentato a cemento di circa 1.500 m² su cui sono stoccati i rottami; il resto del piazzale, circa 8.500 m², è destinato al transito dei mezzi;
- il trattamento dei reflui avviene attraverso due vasche di prima pioggia in serie del volume complessivo di 26,5 m³, sulla seconda vasca è posta un'elettropompa che dopo 48-72 ore invia, con una portata di 3 l/sec, il refluo al disoleatore di volume di 6,5 m³;
- nel ciclo produttivo aziendale non viene utilizzata acqua;
- il corpo recettore delle acque di scarico è il Canale Fiamminghi.

Prescrizioni

1. Lo scarico, a valle dell'impianto di trattamento, deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06 per i parametri solidi sospesi totali, idrocarburi totali e ferro. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
2. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
3. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento, o dal proprietario o da ditta specializzata.
4. Si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso gli impianti.
5. I fanghi e i rifiuti liquidi (oli) prodotti dai processi depurativi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06.
6. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, ne dovrà essere tempestivamente ripristinata la corretta funzionalità e ne dovrà essere data immediata comunicazione a questa ARPAE territorialmente competente e al Consorzio di Bonifica competente, indicando anche i tempi di ripristino. Dovrà pertanto essere mantenuto in efficienza, posto a valle dell'impianto di depurazione o delle reti fognarie, idoneo sistema di chiusura per l'emergenza sopra richiamata e previsto il conferimento dei reflui a ditta autorizzata allo smaltimento.
7. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.
8. Dovrà essere effettuato almeno 1 autocontrollo all'anno sulle acque scaricate per la verifica del rispetto dei limiti prescritti dal presente atto, su un campione prelevato con campionamento medio - composito della durata di 3 ore oppure di durata inferiore, in relazione alla durata dell'evento meteorico e della quantità di acque raccolte dalla vasca di prima pioggia.
9. I certificati di analisi dovranno essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.
10. Dovrà essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore. Il punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
11. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni, con particolare riferimento a quella del Consorzio di Bonifica competente, di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento industriale, depuratore e scarico ai sensi della normativa vigente.

Allegato 2 – Operazioni di recupero rifiuti art.216 di cui al D. Lgs. 152/06;

Ditta **EMILIANA ROTTAMI E METALLI SRL**
 Impianto: LUZZARA – V. TOMBA 63,
 Registro Provinciale Recuperatori n. **64**

Dato atto che:

- lo stesso impianto risulta iscritto al n. **64** del registro di cui all'art. 33 del D.Lgs. 22/1997, come sostituito dall'art. 216 del D.Lgs. 152/06 a far data dal 18/05/1998, a seguito della presentazione della seguente comunicazione:
 - comunicazione datata 18/05/1998 pervenuta il 20/05/1998 esercizio attività a far tempo dal 18/05/1998;
 - comunicazione datata 25/03/2003 pervenuta il 03/04/2003 esercizio attività a far tempo dal 29/07/2003;
 - comunicazione datata 16/05/2008 pervenuta il 20/05/2008 esercizio attività a far tempo dal 18/05/2008;
 - comunicazione datata 21/03/2013 pervenuta il 27/03/2013 esercizio attività a far tempo dal 19/05/2013;
- La ditta effettua le seguenti operazioni di recupero rifiuti speciali, non pericolosi:
 - R4 Riciclo /recupero dei metalli e dei composti metallici;
 - R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- La Ditta, dalla documentazione presentata per la presente AUA, relativamente all'attività di gestione rifiuti svolta ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06, intende:
 - modificare come di seguito esposto i quantitativi istantanei e annuali trattati per le tipologie gestite, lasciando invariata la quantità annua complessiva gestita pari a 8.001,5 tonnellate;
 - con operazione R4, la quantità istantanea di rifiuti varia dalle attuali 598 tonnellate a 617 tonnellate;
 - con operazione R4, la quantità annuale di rifiuti varia dalle attuali 7.337 tonnellate a 7.562 tonnellate;
 - con operazione R13, la quantità istantanea di rifiuti varia dalle attuali 170,5 tonnellate a 117,5 tonnellate;
 - con operazione R13, la quantità annuale di rifiuti varia dalle attuali 664,5 tonnellate a 439,5 tonnellate;
- I rifiuti gestiti dalla ditta rientrano nelle seguenti tipologie:
 - 1.1 "rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi";
 - 3.1 "rifiuti di ferro, acciaio e ghisa";
 - 3.2 "rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe";
 - 5.7 "spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto";
 - 5.8 "spezzoni di cavo di rame ricoperto";
 - 5.19 "apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC";
 - 6.1 "rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici";
 - 9.1 "scarti di legno e sughero, imballaggi di legno";
- aggiornare le strutture a servizio dell'impianto a seguito della realizzazione di un nuovo capannone adibito al ricovero mezzi;
- La planimetria di riferimento è la "Planimetria disposizione rifiuti" datata 13/09/2018, acquisita agli atti con prot. n. PGRE/2018/11944;
- I quantitativi complessivi annui di rifiuti sottoposti a trattamento sono pari a 8.001,5 tonnellate, mentre i quantitativi istantanei sono pari a 734,5 tonnellate, suddivisi come segue:
 - con operazione R4, la quantità istantanea di rifiuti è pari a 617 tonnellate;

- con operazione R4, la quantità annuale di rifiuti è pari a 7.562 tonnellate;
- con operazione R13, la quantità istantanea di rifiuti è pari a 117,5 tonnellate;
- con operazione R13, la quantità annuale di rifiuti è pari a 439,5 tonnellate;
- Dal punto di vista della potenzialità complessiva giornaliera di recupero rifiuti (R4), essa è di:
 - 27,50 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 3.1.3 lett.c. dell'allegato 1 al DM 5/2/1998;
 - 3,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 3.2.3 lett.c. dell'allegato 1 al DM 5/2/1998;
- La operazione R4 è comprensiva di specifica operazione di messa in riserva (R13), funzionale ad esclusivo servizio dell'attività (R4) e che, pertanto, le quantità messe in riserva (stoccate) dalla Ditta sono pari a quelle indicate nella scheda tecnica (Tabella n. 1) allegata al presente atto;
- la ditta è in possesso di certificazione ai sensi del dal REGOLAMENTO (UE) 333/2011 DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2011, rilasciato da CERTIQUALITY con n. 17488 del 26/10/2017, con scadenza il 25/10/2020;
- la attività R4 del gruppo tipologico di rifiuti 3.2, in assenza di certificazione ai sensi del Regolamento UE 715/2013, non comprende il recupero di rifiuti attinenti il rame;

Prescrizioni

- L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel sito coerentemente alla planimetria datata 13/09/2018 ed alla documentazione tecnica presentata.
- In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella Tabella n. 1 per i corrispondenti Codici EER. Nella stessa Tabella n. 1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate, nello stesso allegato, è necessario che sia inoltrata preventivamente una domanda di modifica di AUA.
- Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- La operazione R4 è comprensiva di specifica operazione di messa in riserva (R13), funzionale ad esclusivo servizio dell'attività (R4) e che, pertanto, le quantità messe in riserva (stoccate) dalla Ditta non possono superare quelle indicate nella scheda tecnica (Tabella n. 1) allegata al presente atto;
- L'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta coerentemente a quanto contenuto nella documentazione prodotta e nel rispetto delle modalità, quantità e di quanto altro previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - e dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 - di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998.
- Ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione.
- Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.

- nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati;
- L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
 - a. urbanistica ed edilizia;
 - b. inquinamento atmosferico;
 - c. prevenzione incendi;
 - d. scarico di acque reflue;
 - e. inquinamento acustico;
 - f. sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Tabella n. 1

03.01	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]						R4	
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero								
03.01.4 lett. c	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI							
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb,;inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R4	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R4)		Stoccaggio annuale (funzionale all'operazione R4)		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi							
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi							
120199	rifiuti non specificati altrimenti							
150104	imballaggi metallici							
160117	metalli ferrosi							
170405	ferro e acciaio							
191202	metalli ferrosi							
200140	metallo							
TOTALE		159	514	2268	6862	2268	6862	
03.02	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]						R4	
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero								
03.02.4 lett. e	materia prima secondaria per l'industria metallurgica,conforme alle specifiche UNI ed EURO							

03.02.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb, inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi	R4					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R4)		Stoccaggio annuale (funzionale all'operazione R4)		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti						
150104	imballaggi metallici						
170401	rame, bronzo, ottone						
170402	alluminio						
170403	piombo						
170404	zinco						
170406	stagno						
170407	metalli misti						
191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
191203	metalli non ferrosi						
200140	metallo						
TOTALE		29	103	195	700	195	700

01.01	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	R13					
01.01.3 lett. b	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche : impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessuti, legno, nonché altri materiali estranei: max 1% come somma totale, carta carbone, carte bituminose, assenti; formaldeide e fenolo: assenti, PCB + PCT: < 25 ppm	R13					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150101	imballaggi in carta e cartone						
150105	imballaggi in materiali compositi						
150106	imballaggi in materiali misti						
200101	carta e cartone						
TOTALE		50	26	195	100	0	0

02.01	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	R13					
02.01.3 lett. b	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria vetraria mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, per l'ottenimento di rottame di vetro pronto al forno con le seguenti caratteristiche: Pb < 0,3 ppm sull'eluato effettuato in base ai criteri riportati nel d.m. 21/3/73 «Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale» e successive modifiche e integrazioni (suppl. G.U. n. 104 del 20 aprile 1973); per il rottame di vetro di colore misto pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodio calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,02%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici < 0,01%, materiali organici < 0,1%, altri vetri 0,5%, umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5%; per il rottame di vetro di colore giallo, mezzo bianco o bianco pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodio calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,01%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici 0,01%, (0,003% per il rottame di vetro trasparente), materiali organici < 0,1%, altri vetri < 0,5%, (4% per il rottame di vetro trasparente), umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5% [R5]	R13					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t

160120	vetro	2	3	4	6	0	0
TOTALE		2	3	4	6	0	0

03.01 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]		R13					
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi	R13					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti						
150104	imballaggi metallici						
160117	metalli ferrosi						
170405	ferro e acciaio						
191202	metalli ferrosi						
200140	metallo						
TOTALE		111	38	671	228	0	0

03.02 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]		R13					
03.02.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi	R13					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti						
150104	imballaggi metallici						
170401	rame, bronzo, ottone						
170402	alluminio						
170403	piombo						
170404	zinco						
170406	stagno						
170407	metalli misti						
191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
191203	metalli non ferrosi						
200140	metallo						
TOTALE		37	19	112	51	0	0

05.07 spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto		R13					
05.07.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche [R3]	R13					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	

		istantaneo					
		mc	t	mc	t	mc	t
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
170402	alluminio						
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
TOTALE		6	6	9	9	0	0

05.08 spezzoni di cavo di rame ricoperto		R13					
05.08.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica; granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3]	R13					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160118	metalli non ferrosi						
160122	componenti non specificati altrimenti						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
170401	rame, bronzo, ottone						
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
TOTALE		10	10	15	15	0	0

05.19 apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC		R13					
05.19.3 lett. .	messa in riserva di rifiuti [R13] con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; frantumazione e separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche; macinazione e granulazione della frazione costituita da gomma e della frazione plastica per sottoporle alle operazioni di recupero nell'industria delle materie plastiche e della gomma [R3] e per sottoporre i rifiuti metallici all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4]	R13					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35						
TOTALE		110	6	165	9	0	0

06.01 rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidimedico-chirurgici		R13					
06.01.3 lett. .	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate	R13					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
150102	imballaggi in plastica						
191204	plastica e gomma						
200139	plastica						
TOTALE		5	3	17	10	0	0

06.05	paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	R13					
06.05.3 lett. .	messa in riserva di rifiuti con triturazione, lavaggio e flottazione per la separazione degli inquinanti per sottoporre la frazione plastica all'operazione di recupero nell'industria delle materie plastiche	R13					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120105	limatura e trucioli di materiali plastici						
160119	plastica						
TOTALE		1,5	1,5	1,5	1,5	0	0
09.01	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R13					
09.01.3 lett. .	messa in riserva di rifiuti di legno con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero	R13					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
030101	scarti di corteccia e sughero						
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04						
170201	legno						
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06						
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37						
200301	rifiuti urbani non differenziati						
TOTALE		5	5	10	10	0	0

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Trattasi di proseguimento di attività senza modifiche, in quanto l'intervento prevede la modifica dei quantitativi istantanei e annuali di rifiuti gestiti per alcune delle tipologie trattate, lasciando invariata la quantità annua complessiva e l'aggiornamento delle strutture a servizio dell'impianto a seguito della realizzazione di un nuovo capannone adibito al ricovero mezzi.

Pertanto, fermo restando quanto riportato nella dichiarazione di compatibilità dell'impatto acustico, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, che richiama la precedente valutazione di impatto acustico, da cui risulta che la ditta rispetta i limiti acustici, la stessa ditta è tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.